

## RUFFINO: «VA BENE COSÌ»

LA PRENDE “con filosofia” Daniela Ruffino, la sindaca di Giaveno che ha appena saputo che sarà esclusa dalla delegazione che andrà a Roma al Tavolo di Palazzo Chigi e che d’ora in poi starà fuori dalle trattative sul Tav. Il centrodestra, soprattutto regionale, ha provato a difendere la lealtà di Giaveno e della val Sangone al progetto della Torino-Lione che in passato era servita per infoltire la piccola schiera dei sindaci che pian piano si dichiaravano favorevoli a rompere l’unanimità No Tav di fronte al governo.

*«Non andiamo a Roma solo perché non facciamo più parte del territorio strettamente interessato dal progetto - ricorda la Ruffino - A questo punto pensiamo che sia giusto sfoltire il gruppo di amministratori che tratta sul progetto». Qualche rammarico? «Siamo sempre stati quelli disponibili al dialogo quando gli altri amministratori non partecipavano ai tavoli di confronto. Da allora di strada ne è stata fatta e penso che se oggi c’è un dialogo più allargato sia anche merito di posizioni come la nostra». Ma così a Giaveno e alla val Sangone non arriveranno le compensazioni che avete già chiesto con il Piano strategico... «Su questo punto è meglio precisare che anche se la val Sangone non è interessata dal tracciato il nostro territorio sarà comunque toccato indirettamente dai cantieri. Per questo chiediamo di continuare ad essere considerati all’interno del Piano strategico e soprattutto di essere tenuti presenti per le misure collegate all’avvio dei cantieri. Penso solo ai nostri 900 posti letto in strutture ricettive che possiamo mettere a disposizione per il personale delle imprese e ai tanti altri servizi che la val Sangone potrà offrire».*